



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

IMIC813007

I.C. SAN REMO CENTRO LEVANTE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Considerato il contesto socio-economico di provenienza degli studenti che riflette in massima parte la realtà territoriale circostante, si ritiene opportuno porsi come luogo di confronto e di incontro per gli studenti e per le famiglie al fine di sviluppare progetti mirati all'integrazione e all'inclusione. Attualmente l'incidenza di alunni cittadini non italiani a livello percentuale rientra nei parametri normativi tuttavia il ventaglio delle provenienze da altri paesi risulta assai diversificato e rappresenta in alcune situazioni un'opportunità per l'approfondimento di altre culture e modalità di vita e di costume. La provenienza di studenti da aree del pianeta ancora depresse o in fase di sviluppo permette di confrontare stili di vita e abitudini lontane dall'esperienza della massa degli utenti nativi, inducendo un impegno al rispetto e ai temi della convivenza reciproca.</p>	<p>L'organizzazione di percorsi di alfabetizzazione e le azioni di inclusione mirate sono rese difficoltose dal continuo susseguirsi delle iscrizioni di numerosi alunni neo arrivati in Italia (NAI) e dal verificarsi di prolungati periodi di assenza per viaggi nei paesi di origine. In alcuni casi, inoltre, gli alunni non sono sufficientemente alfabetizzati nei loro paesi di origine e alcuni gruppi etnici tendono a restare chiusi nelle proprie comunità. Si rileva che la scuola non usufruisce di risorse umane quali mediatori culturali e/o altre figure significative.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è collocata nella zona centrale e vicina al centro storico che accoglie prevalentemente famiglie di origine non italiana. La città ha una prevalenza economica legata al terziario con particolare propensione per le attività turistiche e commerciali che purtroppo in questi ultimi periodi hanno subito profondi mutamenti e ricollocazioni creando ripercussioni sia sulle famiglie sia nella scuola. Nel territorio sono presenti numerose associazioni di volontariato, con le quali la scuola interagisce per sviluppare progetti in rete rivolti al recupero ed all'inclusione. Inoltre, nel corrente a.s., sono stati approvati e attuati diversi progetti PON-FSE volti a contrastare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo, a potenziare le competenze di base di italiano e matematica e le competenze di cittadinanza globale, a favorire l'inclusione sociale e l'integrazione.</p>	<p>L'alta incidenza (21%) di alunni di altre etnie in più di una occasione ha creato, nell'immaginario collettivo, un impedimento alla crescita della popolazione scolastica. Inoltre, i limitati finanziamenti ed interventi degli EELL non permettono agli Istituti Comprensivi di usufruire di risorse umane quali mediatori culturali e/o altre figure significative.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'edificio centrale raccoglie la massima parte degli alunni, è garanzia di iniziative anche extra scolastiche rivolte a tutta l'utenza. L'edificio è dotato di ampi spazi necessari alla didattica e alle attività integrative (n.2 cortili, n.2 refettori con annessa cucina, n. 2 palestre, n.3 laboratori di informatica, biblioteca magistrale, biblioteca alunni, n.2 laboratori di scienze, n.4 laboratori di musica, un laboratorio di arte, auditorium, aula magna). La scuola ha barriere architettoniche ma è dotata di montascale. Laquasi totalità delle classi è dotata di LIM e di strumenti tecnologici con connessione ad internet. Il segmento della scuola secondaria di primo grado ha, da anni, attivato un percorso di Scuol@2.0. Nel corrente a.s., le sedi periferiche sono state dotate di connessione internet. Le risorse economiche dell'Istituto sono incrementate con il contributo volontario delle famiglie che condividono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo è distribuito su un vasto territorio, anche collinare, e conta 12 plessi tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Si rileva che le sedi periferiche di scuola primaria hanno un numero esiguo di LIM ed una dotazione informatica non ancora sufficiente anche a causa di mancanza di spazi idonei.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>L'esperienza e la stabilità del personale in servizio garantisce un discreto livello di attività adeguate, mirate al cooperative learning, alla condivisione motivazionale dei percorsi educativo-didattici, alla comparazione degli esiti, all'implementazione e all'elaborazione di progetti. Le competenze del personale docente vedono un progressivo aumento di insegnanti laureati con competenze informatiche e certificazioni linguistiche tali da non richiedere ormai l'intervento di docenti specialisti.</p>	<p>Purtroppo negli ultimi anni i docenti neo immessi in ruolo non sempre sono residenti nella sede di servizio, pertanto si assiste ad un frequente avvicendamento dovuto al trasferimento verso le città di origine. Per quanto riguarda i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola, sono pochi quelli stabili e con adeguata formazione, infatti assumono incarico annuale di sostegno anche insegnanti senza titolo specifico, visto l'esaurimento della graduatoria regionale. Il personale amministrativo è instabile al 30%, con disagi dovuti all'alternanza e ai tempi di apprendimento delle funzioni. Il numero degli assistenti amministrativi risulta esiguo rispetto all'aumento dei nuovi compiti tecnici e dei nuovi oneri amministrativi, fiscali e previdenziali.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il livello di dispersione scolastica è ridotto e solo la scuola secondaria di primo grado può contare qualche non ammissione alla classe successiva. I trasferimenti in entrata e in uscita sono generalmente correlati ad esigenze lavorative o familiari. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, si evidenzia una corrispondenza coi dati medi provinciali e nazionali. Nella scuola secondaria di primo grado risulta, inoltre, pari a 0 il dato relativo all'abbandono scolastico. L'organizzazione dell'orario scolastico è mirata ai processi di recupero e potenziamento degli alunni. Un'attività particolarmente valida è costituita da processi di orientamento degli studenti e delle famiglie al termine della scuola secondaria primo grado, che coinvolgono la scuola con l'aiuto di uno psicologo nel ruolo di facilitatore ed altre agenzie del privato sociale che concorrono a vario titolo al miglioramento della qualità dell'offerta formativa.</p>	<p>Alcuni studenti, soprattutto della scuola secondaria di primo grado, superano il numero delle assenze previste dalle norme vigenti, precludendo l'ammissione alla classe successiva. Le numerose assenze degli alunni citati impediscono un capillare processo di recupero delle competenze di base. Inoltre non sempre le loro famiglie si dimostrano collaborative.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>In tutti i casi di criticità la scuola, nel suo complesso, attiva iniziative di coinvolgimento familiare volte al principio di responsabilizzazione delle stesse e all'aiuto e al sostegno degli studenti. Inoltre vengono portate avanti proposte educative e formative di alto profilo anche in rete fra scuole ed in forma sistemica attraverso progetti nazionali e regionali. L'organizzazione didattica della scuola, quindi, ha consentito di prendere in considerazione le caratteristiche individuali di ogni singolo alunno cercando di valorizzare le eccellenze e ponendo attenzione alle situazioni problematiche.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati relativi alle prove nazionali standardizzate restituiscono una dignità alla collocazione della scuola sia nel segmento della scuola Primaria sia in quello della Secondaria di primo grado. Non sempre si raggiungono livelli uniformi tra le classi, ma questo diventa stimolo per un miglioramento e per la diffusione di iniziative didattiche condivise e comparate durante l'anno scolastico a livello di classi parallele.	La disparità a livello di risultati tra gli alunni più dotati e quelli meno è principalmente dovuta ai contesti socio-culturali di provenienza delle famiglie, alcune delle quali giungono in Italia ad anno scolastico inoltrato e ancora in cerca di sicurezza lavorativa e stabilità. La forte immigrazione spesso rappresenta un ostacolo al raggiungimento di obiettivi significativi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Da anni la scuola è impegnata nel processo di valutazione degli apprendimenti. Ciò ha permesso di elaborare strategie mirate e di sviluppare il confronto tra i docenti in senso sia orizzontale sia verticale, promuovendo una cultura della valutazione e delle competenze necessarie al successo formativo, anche se ciclicamente i risultati non sempre rispecchiano le aspettative e l'impegno profuso dai docenti.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Già da diversi anni la scuola persegue idee progettuali in linea con quanto richiesto dalla comunità europea soprattutto per quanto riguarda il graduale miglioramento delle competenze nella comunicazione nella madrelingua, nelle lingue straniere e nella matematica. Inoltre si cerca di sviluppare, nelle bambine e nelle ragazze, il desiderio di approfondire le discipline scientifiche. In considerazione del profilo multiculturale della scuola, inoltre, si tende a potenziare competenze sociali, civiche e in materia di cittadinanza. Sempre in linea con la comunità europea, si pongono in essere progetti che favoriscono la parità di genere e la non discriminazione fra i sessi. La scuola valuta le competenze chiave di cittadinanza degli studenti, attraverso la pratica dell'osservazione del comportamento e adotta criteri di valutazione comuni. Le dotazioni informatiche presenti a scuola	La presenza di molti alunni stranieri provenienti da diverse nazioni e con lingue e culture differenti rende difficoltoso progettare percorsi di recupero delle competenze chiave nella lingua italiana ed in matematica. Si rileva che non sempre è prevedibile l'esito delle azioni rivolte alla parità di genere e l'integrazione multiculturale dovuto alla presenza di famiglie appartenenti a culture e religioni diverse. Non sempre vengono condivisi fra i docenti dei diversi ordini di scuola percorsi educativi, progetti formativi e forme di valutazione, pertanto si evidenzia la necessità di provvedere alla stesura di griglie di osservazione per la valutazione delle competenze chiave europee.

consentono anche lo sviluppo di competenze chiave attraverso proposte didattiche innovative. Per quanto attiene alla valutazione delle competenze, la scuola ha via via migliorato forme condivise di prove di verifica ex ante ed ex post uniformandole a livello orizzontale.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola sta sviluppando work in progress azioni educative e formative per il miglioramento delle competenze chiave in linea con quanto dettato dalla comunità europea (lingua italiana, matematica e lingua straniera). Occorre sviluppare ulteriormente un percorso condiviso legato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, l'inclusione sociale, l'integrazione, la parità di genere e la non discriminazione fra i sessi.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Dalla lettura dei dati INVALSI delle prove di Italiano e di Matematica, si evince che gli studenti usciti dalla scuola primaria al termine della scuola secondaria di primo grado ottengono risultati in linea rispetto ai riferimenti regionali e all'area geografica di appartenenza, mentre sono superiori rispetto alla media nazionale. Un ampio e discusso intervento per qualificare l'orientamento verso la scuola secondaria di secondo grado ha visto, inoltre, la scuola in prima fila, che ha provveduto a coinvolgere gli alunni della terza classe della secondaria di primo grado e le loro famiglie in iniziative di simulazione e coinvolgimento guidate da docenti, al fine di arrivare a scelte maggiormente motivate e consapevoli. I rapporti di risultati ottenuti dalla prosecuzione degli studi da parte delle scuole presenti sul territorio e dei singoli studenti ci confortano nei processi di apprendimento che fin qui ci hanno caratterizzato. L'avvio di iniziative progettuali e didattiche verticalizzate fra i diversi ordini di scuola hanno favorito la crescita e lo sviluppo per processi integrati e coesione tra docenti di ordini scolastici diversi.	Dalla lettura dei dati relativi alle prove INVALSI delle classi della scuola primaria si rileva che alcuni gruppi classe hanno ottenuto risultati inferiori alla media regionale e nazionale, pertanto si rende necessario attivare percorsi di potenziamento nell'area linguistica e matematica. L'istituto comprensivo non assorbe ancora la totalità degli alunni provenienti dalla scuola primaria che si rivolgono anche ad altre scuole viciniori.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'attenzione a processi di continuità didattica tra i diversi ordini scolastici rappresenta una vera e propria tradizione di questa istituzione scolastica.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto, riunito in dipartimenti per ambiti disciplinari, ha elaborato un curricolo verticale secondo i documenti ministeriali, individuando i traguardi di competenza sia per le discipline sia per le competenze chiave di cittadinanza che gli studenti, nei diversi anni, dovrebbero acquisire e rispondenti alle esigenze formative dei tre ordini di scuola. Le attività di programmazione e progettazione didattica vengono effettuate regolarmente e con la periodicità necessaria: nella scuola primaria si svolgono attività di programmazione e progettazione didattica per ambiti disciplinari per classi parallele, nella scuola secondaria di primo grado per dipartimenti al fine di condividere parametri orientativi e valutativi. Si utilizzano criteri comuni di valutazione per aree linguistiche e matematiche e si producono prove comparate tra classi parallele, sul modello Invalsi, che vengono somministrate agli alunni come prove di ingresso, intermedie e finali, i cui risultati vengono discussi collegialmente.</p>	<p>I docenti appena trasferiti o incaricati, a volte, richiedono una formazione sulle procedure di valutazione comparate e sull'elaborazione di prove per condividere parametri orientativi e valutativi comuni. I momenti di confronto tra i vari ordini di scuola restano, comunque, da implementare.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio sull'operato comune può considerarsi positivo. L'impegno degli insegnanti finalizzato a comportamenti condivisi da adottare ha costituito un'ampia garanzia per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario scolastico è articolato secondo le richieste delle famiglie al momento delle iscrizioni, aggiornato, se necessario, di anno in anno, in funzione delle attività laboratoriali programmate e calibrato sulle esigenze di apprendimento degli alunni. Inoltre, l'assegnazione di docenti in organico potenziato ha consentito l'implementazione della didattica personalizzata e l'attuazione di ulteriori attività in piccolo gruppo. La scuola secondaria di primo grado assicura un orario flessibile per garantire azioni di recupero e potenziamento delle competenze chiave, di inclusione, sociali e civiche. La scuola ha provveduto all'individuazione di figure di coordinamento che collaborano con la dirigenza per la pianificazione e l'utilizzo funzionale degli spazi e dei laboratori. La scuola da diversi anni ha provveduto all'implementazione di apparecchiature informatiche (LIM, tablet e PC) finalizzata all'uso delle TIC. Le attività informatiche hanno anche coinvolto la biblioteca di istituto che vanta oltre 15.000 volumi quasi tutti catalogati. La sede centrale è dotata di n. 2 biblioteche, una rivolta ai docenti, l'altra agli alunni per il prestito, la consultazione, la promozione della lettura, della scrittura creativa, della cultura scientifica e di iniziative culturali che coinvolgono tutte le classi. Per rispondere alle esigenze di apprendimento degli alunni, la scuola si adopera per incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Inoltre, l'attuazione nel corrente a.s. di progetti PON-FSE ha permesso ai docenti di sperimentare e diffondere metodologie didattiche anche in riferimento alle competenze trasversali. Per quanto riguarda alcuni alunni DVA, presenti sia nel segmento della scuola primaria sia in quello della scuola secondaria, è in atto da alcuni anni una collaborazione tra l'ASL e l'associazione ANFFAS per l'applicazione della metodologia CAA, attraverso l'intervento di un esperto che coadiuva i docenti nella pratica quotidiana per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PEI. La scuola ha elaborato un regolamento di Istituto e un Patto di Corresponsabilità per la condivisione di regole di comportamento tra docenti, studenti e famiglie. I comportamenti problematici da parte degli alunni vengono discussi nei consigli di classe e nelle programmazioni allargate a più consigli, a volte attraverso la mediazione di uno psicologo e vengono adottate strategie di recupero educativo avvalendosi anche di servizi associativi offerti dal</p>	<p>La LIM non è presente in tutte le classi nonostante si sia cercato di incrementarne il numero. Non tutti i plessi sono dotati di spazi adeguati e funzionali per la creazione di laboratori specifici. Si rileva, inoltre, che non è ancora ben definito un processo condiviso di buone pratiche in merito alle metodologie didattiche utilizzate in aula dai docenti. Non sempre gli insegnanti hanno potuto condividere e porre in essere azioni volte al recupero delle buone pratiche di relazione e comunicazione. Inoltre, a volte, le famiglie con livello socio culturale ed ambientale deprivato si dimostrano poco collaborative e talvolta assumono atteggiamenti reattivi. La scuola condivide la necessità di dover lavorare in modo ancora più capillare per sviluppare appieno una cultura della cittadinanza attiva e della legalità.</p>

territorio. Inoltre l'ufficio di presidenza, ove possibile ed opportuno, ha attivato azioni interistituzionali al fine di prevenire eventuali episodi di bullismo e/o di prevaricazione fra studenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza da tutte le classi. A scuola si ravvisa la necessità di implementare ancora i momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi in un curriculum verticale di istituto. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con e tra gli studenti sono gestiti con modalità abbastanza efficaci di tipo formativo e con attività preventive.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza con successo un'inclusione attiva e complessiva di tutti gli alunni BES presenti nell'Istituto. Tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie mirate che favoriscono l'inclusione e l'integrazione e c'è anche un coinvolgimento attivo delle famiglie che educano insieme alla scuola alla multiculturalità. La presenza di numerosi alunni con cittadinanza non italiana ha indotto i docenti a sviluppare azioni educative e formative, anche attraverso la partecipazione al progetto PON-FSE Competenze di base, per favorire lo sviluppo di competenze chiave. L'Istituto è stato individuato dall'USR Liguria, nel corrente a.s., come Scuola Polo per l'Inclusione a livello provinciale. Inoltre, è stato "capofila" di un processo sperimentale per il monitoraggio dei BES, prodotto dal responsabile, che ha anche realizzato una piattaforma (BES WEB) per il monitoraggio dei</p>	<p>Si rileva la necessità di stabilire rapporti più approfonditi con ASL e figure di riferimento. Vanno coinvolte sempre di più le famiglie, alcune delle quali manifestano ancora difficoltà di accettazione della proposta di un piano di studi personalizzato, perché vissuta come il riconoscimento ufficiale di una problematicità e non come uno strumento necessario per supportare l'alunno nel suo percorso formativo. Talvolta l'organico di sostegno non corrisponde ai bisogni reali degli alunni DVA. Inoltre deve ancora essere meglio sviluppato e condiviso un sistema di monitoraggio e valutazione relativo alle procedure ed alle azioni poste in essere che superi la logica della autoreferenzialità.</p>

<p>soggetti rientranti nella categoria BES e per la conseguente stesura dei Piani Didattici Personalizzati. Ogni anno viene redatto il Piano Annuale per l'Inclusione che viene discusso e condiviso collegialmente e consente una riflessione sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola. La scuola ha a disposizione numerosi strumenti di inclusione per gli studenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, con bisogni educativi speciali e studenti stranieri neoarrivati. Il recupero e il potenziamento avvengono non solo in orario curricolare ma attraverso progetti mirati e specifici svolti anche in ore extra curricolari. Inoltre, nei confronti degli studenti che rivelano particolari attitudini sportive, musicali o altre specificità creative vengono sviluppati progetti di eccellenza, incentivate la partecipazione a concorsi nazionali e gare e realizzate iniziative che coinvolgono tutta la classe, ma contemporaneamente permettono agli alunni con particolari attitudini di emergere.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La sensibilità pluriennale dimostrata dall'Istituto sulle tematiche dell'inclusione e dell'integrazione ha fatto crescere una consapevolezza e responsabilità da parte dei docenti che si sono prodigati in formazione e in processi di didattiche individualizzate.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I processi di continuità verticale hanno caratterizzato questa scuola da molti anni. L'ampia</p>	<p>Permangono alcune difficoltà nella continuità verso la secondaria di primo grado. Non tutti gli alunni</p>

e approfondita discussione tra le varie componenti della scuola ha coinvolto positivamente realizzando iniziative funzionali mirate alla continuità didattica e alla corresponsabilità della docenza. Il PTOF prevede percorsi di continuità orizzontale e verticale mirati al miglioramento di competenza degli studenti e alla comparazione tra le classi. Gli incontri tra i docenti forniscono informazioni utili a delineare un profilo completo dello studente e del contesto socio-culturale di provenienza e sono funzionali per la formazione di classi il più possibile equilibrate. Vengono, inoltre, programmati incontri per la conoscenza degli spazi e degli insegnanti della nuova realtà scolastica, proponendo agli alunni anche attività educative di tipo laboratoriale e non. Processi di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria sono stati costantemente monitorati nell'arco degli anni. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per un passaggio consapevole e responsabile al proseguimento degli studi nella scuola secondaria di secondo grado. I ragazzi sono accompagnati dai docenti alle giornate aperte organizzate dai vari istituti secondari di secondo grado e al Salone dell'Orientamento. Si attivano iniziative di coinvolgimento delle famiglie coadiuvate anche dall'intervento dello psicologo messo a disposizione da un progetto dell'ente locale.

della scuola primaria afferiscono alla scuola secondaria di primo grado dell'Istituto. Altresì la distribuzione di plessi periferici di scuola primaria sul territorio rappresenta un ulteriore ostacolo in quanto i parametri per la costituzione dell'Istituto comprensivo hanno soddisfatto solo principi quantitativi e non di territorialità. Permangono, in alcuni casi, resistenze e aspettative non responsabili e pregiudiziali da parte delle famiglie: qualche studente non segue i consigli orientativi forniti dagli insegnanti e alcune famiglie scelgono per i figli ordini di studi lievemente superiori a quelli consigliati. Occorre ampliare e sensibilizzare il numero dei docenti coinvolti nel processo di orientamento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le iniziative pur largamente positive finora promosse devono essere ulteriormente guidate e consolidate affinché vengano responsabilizzate tutte le componenti scolastiche.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'elaborazione del PTOF è preceduta da un ampio dibattito prima nello staff, poi nel collegio dei docenti. La bozza del documento prodotto viene successivamente pubblicata nel sito della scuola nell'area riservata al personale docente affinché si possa intervenire con suggerimenti e modifiche. Il principio della consultazione preventiva è un elemento caratteristico in atto nella scuola. A seguito dell'approvazione degli organi collegiali, il PTOF viene condiviso sul sito della scuola e in Scuola in Chiaro. Verifiche in itinere e finali permettono di monitorare lo stato di avanzamento previsto per il raggiungimento degli obiettivi. I responsabili di aree di progettazione e/o referenti di iniziative progettuali hanno il compito di verificare i procedimenti attivati. Work in progress la scuola ha attivato azioni di verifica di competenze e conoscenze di base utilizzando questionari di monitoraggio in E ed in U che via via sono in fase di miglioramento. I ruoli del personale docente vengono puntualmente condivisi e indicati in specifici incarichi risultanti dal funzionigramma predisposto dal dirigente con l'individuazione dei compiti da svolgere, dei tempi di attuazione, della verifica finale e del monitoraggio in itinere e del relativo compenso previsto, al fine di aumentare il senso di responsabilità e condivisione dei processi messi in atto. Il personale ATA riceve puntualmente e in tempi certi il piano di lavoro elaborato dal DSGA e condiviso con il Dirigente. Le scelte adottate e la relativa copertura finanziaria rispecchiano l'indirizzo espresso dalla contrattazione di istituto e dagli Organi Collegiali e sono coerenti con il PTOF. Inoltre alcuni sponsor finanziano, seppur in misura ridotta, azioni progettuali soprattutto di tipo sportivo e laboratoriali anche estive. Infine la realizzazione dei progetti finanziati con PON FSE hanno dato alla scuola l'impulso per garantire l'innalzamento dell'offerta formativa per i numerosi alunni e bambini coinvolti.</p>	<p>Talvolta una certa superficialità prevale ancora sulle iniziative di controllo, rischiando di dare per scontato comportamenti e percorsi attivati. In tal senso la scuola sta via via procedendo, pur nella sua complessità, ad uniformare processi valutativi comuni differenziati fra i diversi ordini di scuola. La mancanza e la continua riduzione di risorse economiche, se da un lato stimolano a cercare e trovare fonti di approvvigionamento alternativo, dall'altra rischiano di caricare ulteriormente di impegni le famiglie che contribuiscono sempre più a sostituirsi al Miur e agli EE.LL. Non sempre, inoltre, i docenti sono disponibili a espletare ore aggiuntive all'insegnamento seppur retribuite. Non è ancora partecipata dall'intero corpo docente la sensibilità a nuovi progetti che prevedono complesse procedure e la gestione di piattaforme di svariato genere.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il sistema scolastico deve sempre più sentirsi a servizio della clientela/utenza e deve rendicontare puntualmente tutte le sue principali iniziative con coerenza, trasparenza e pubblicità. L'istituzione scolastica ha risposto in modo positivo ai bisogni del territorio con la definizione di mission e priorità di interventi, progettazione, allocazione di risorse e definizione di modalità di controllo e verifica dei risultati. I compiti e le responsabilità delle diverse componenti scolastiche sono definite chiaramente anche nella dimensione economica.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, sia nelle commissioni specifiche sia in fase collegiale, raccoglie, anche in modo informale, le esigenze formative del personale e quelle relative alla formazione sulle tematiche per la sicurezza degli ambienti di lavoro. Nell'ambito territoriale di appartenenza è attiva una scuola polo per la formazione didattico/educativa del personale docente e un'altra per la formazione sulle tematiche per la sicurezza degli ambienti di lavoro. Compatibilmente con i fondi a disposizione si cerca di attivare reti coinvolgendo Università, centri e agenzie certificate. Un nutrito gruppo di docenti ha partecipato, nel corrente a.s., alla formazione online promossa dall'AID e dal MIUR "Dislessia Amica-livello avanzato" superando le prove e completando il percorso. Questo ha certificato l'Istituto come "Scuola Dislessia Amica". La scuola mette in atto tutte le iniziative possibili per l'individuazione di competenze specifiche del personale al fine di valorizzarle nell'assegnazione degli incarichi. La scuola raccoglie gli attestati delle esperienze e dei corsi frequentati, che vengono a far parte del fascicolo personale dei singoli docenti. Nella scuola sono presenti Dipartimenti, gruppi di lavoro di docenti per classi parallele, in verticale, aree tematiche, progetti, che soddisfano i bisogni organizzativi dei docenti al fine di una migliore ricaduta sui bisogni formativi degli alunni, attraverso anche la produzione di materiali da condividere. Con l'assegnazione del bonus per la valorizzazione del merito si potrà ulteriormente incentivare la partecipazione degli insegnanti.</p>	<p>Si rileva la difficoltà oggettiva di poter verificare le ricadute sull'azione didattica dopo le iniziative di formazione messe in atto. I corsi di formazione non tengono conto degli impegni di servizio degli insegnanti. Rispetto all'effettivo lavoro di alta professionalità vi è scarso riconoscimento economico volto alla valorizzazione delle competenze individuali. Come in tutte le scuole, ci sono ancora alcuni docenti restii alla condivisione dei materiali e alla partecipazione ai gruppi di lavoro.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La volontà degli insegnanti è quella di aggiornarsi in modo adeguato alle competenze richieste dalla scuola rispondendo ai bisogni degli alunni. Al momento ci sono ancora difficoltà oggettive date dalla lontananza del territorio rispetto ai poli formativi.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
Le reti, tra soggetti diversi presenti nel territorio e non, permettono il raggiungimento di obiettivi didattici più ampi; la scuola pertanto è sempre aperta alla ricerca di collaborazioni esterne. La scuola coinvolge i rappresentanti di classe, e i membri del Consiglio di Istituto per quel che riguarda il regolamento. L'Istituto da oltre 10 anni ha adottato un Patto di Corresponsabilità per la stesura del quale si è richiesta la collaborazione dell'intera comunità scolastica. La scuola dispone di un sito istituzionale in cui vengono pubblicate le principali notizie per le famiglie. Inoltre, a decorrere dall'anno scolastico in corso, si è provveduto ad implementare l'utilizzo del registro elettronico, che è attivo per i docenti in tutti gli ordini e per le famiglie nel segmento della scuola primaria e in quello della scuola secondaria.	E' necessario incentivare e potenziare maggiormente la consultazione del registro elettronico e del sito della scuola. A causa delle difficoltà linguistiche e della mancanza di mediatori culturali, un certo numero di famiglie è ancora escluso dalla condivisione dei documenti rilevanti per la vita scolastica.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori

	sono adeguate.
--	----------------

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola vuole essere un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Buona parte delle famiglie partecipa in modo attivo alla vita della scuola e contribuisce alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La consapevolezza che la scuola fa parte di un sistema sociale che ha per vocazione l'apprendimento in tutte le sue più svariate forme ci impone di coinvolgere maggiormente la totalità delle famiglie con particolare riguardo verso quelle svantaggiate dal punto di vista socio-culturale.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Favorire, al termine della scuola secondaria di primo grado, l'innalzamento generalizzato dei risultati degli alunni in uscita.

Traguardo

Diminuire del 10% il numero di studenti collocati nelle fasce più basse.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare metodologie modulate che permettano didattiche per piccoli gruppi e cooperative, rispondenti ai diversi stili e livelli di apprendimento.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare ulteriormente i risultati ottenuti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, avvicinando gli esiti alle medie regionali e nazionali.

Traguardo

Aumentare del 20% la percentuale di studenti di livello 2 provenienti dal livello 1 sia per la lingua italiana sia per matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Coinvolgere gruppi di lavoro per strutturare e porre in essere processi di autovalutazione coerenti con le azioni di insegnamento/apprendimento.

2. Ambiente di apprendimento

Favorire: -la relazione tra gli attori dell'educazione; -percorsi di recupero e potenziamento in orario sia scolastico sia extrascolastico.

Priorità

Cambiare la variabilità dei risultati tra le classi sia in Italiano sia in Matematica.

Traguardo

Ridurre la disparità degli esiti tra le classi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Coinvolgere gruppi di lavoro per strutturare e porre in essere processi di autovalutazione coerenti con le azioni di insegnamento/apprendimento.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Implementazione di buone pratiche e loro formalizzazione in percorsi volti al miglioramento dell'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Per la scuola secondaria di primo grado aumento del 10 % del voto di condotta nelle valutazioni quadrimestrali; per la scuola primaria calo del 10% dei comportamenti reattivi fra pari.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare il curricolo della scuola secondaria di primo grado con progetti riguardanti le carte dei diritti universali.

2. Inclusione e differenziazione

Promuovere incontri con esperti nel settore della legalità e della sicurezza anche in rete fra scuole, enti, associazioni ed agenzie del privato sociale.

3. Inclusione e differenziazione

Promuovere la conoscenza e l'accettazione della diversità volte al rispetto reciproco attraverso progetti di educazione ai sentimenti.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incentivare la partecipazione delle famiglie a manifestazioni ed eventi riguardanti i temi della cittadinanza attiva offerti dal territorio.

Priorità

Rispetto del Protocollo riguardante l'alfabetizzazione dei NAI per migliorare la comunicazione in italiano L2.

Traguardo

Aumento del 35 % degli alunni NAI che al termine dell'a.s riescono a utilizzare gli elementi base della lingua italiana.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare le competenze linguistiche e di socializzazione attraverso la progettazione di ulteriori attività mirate e percorsi nei laboratori di alfabetizzazione sia nel segmento della scuola primaria sia in quello della secondaria.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nel contesto scolastico della scuola dell'obbligo si ritiene essenziale la competenza evidenziata al fine di migliorare il senso civico e di pari opportunità che deve caratterizzare una società scolastica sempre più globale e multietnica.